

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

nostro cinquantenario

Questa ricorda il magnifico ammonimento Leonida Bissolati quando alla Camera

« discendendo Nasi - lanciò il motto « uno alla volta »

« intenzione minacciosa - mi accitose s'intende - pare ispirata da

anni l'attività di questa nostra bellissima Italia - deliziosa e spensierata

tutta intessuta di atteggiamenti nobili, che, mentre nell'intimo ero a'

« allano e si snodano passioni violente, e sono e incalzano necessità impellenti,

« disavvolta inordin del proprio ménage « verso sempre più nuove e più nobili

« conquista. Questa collettiva anima possente, che non

« e di nulla paventa, va con rinvio entusiasmo debellando le supremazie

« furono orgoglio di altre nazioni « dovevano permanere eterna nostra

« nazione. Una volta fa cadere le « le geniarie convinzioni rettoriche onde

« un tempo che, ultimi assenti ad « occupazioni politiche, noi saremmo stati i

« destinati tributari di tutte le industrie « e, che di troppo ci avevano prece-

« però mai potremmo noi sperar di « giungerle.

« Biscione! questa miserrima ma gain « zione, per autonomia appellata carnal-

« questa miserrima patria squattrita, « che vivevamo poi è l'unica che abbia

« finanze in buono stato, il bilancio in « nero e possibili le conversioni di rendita,

« e sola non paranco ossessionata dalla « gelia miliardaria come è l'unica non

« per fessata da uno spirito biasc. « Ritorno a questo Stato miserello, ve-

« proprietario dell'analfabetismo, assil- « to da una storia troppo meravigliosa per

« non se ne senta oppresso, si avvia a « acquistare in ogni campo della umana

« vita il posto di predomio che gli com- « piono.

« mezzo secolo è appena passato. Pure, l'im- « plemento che, la prima esposizione inter-

« nazionale di industria in Milano, poneva, « noi vedevamo pochi anni or sono an-

« in Milano e vedremo quest'anno a « lino compiersi miracolosamente.

« Natura dunque il destino d'Italia? Non « se nella conquista è più che un « compimento del auberbo destino che

« la tras ad uno stupendo avvenire. Ma « vediamo già nettamente l'effervescenza

« e solenne al di sopra delle tradizioni « dei diritti di preda.

« Di prima di noi, senza adulazioni, par- « all'estero se ne siano accorti. Otto

« me, inviato speciale della Frankfurter « Zeitung notava ultimamente in una serie

« articoli fra i più profondi e coscientiosi, « qui esistono energie ignorate e insul-

La crisi ministeriale

La chiamata al Quirinale dell'on Bissolati - che non ha mai sollecitato

regi colloqui - dovrebbe aver mortificato un pochino l'on. Ferri. Il deputato

di Gonzaga, un anno fa, reduce dalla tournée oratoria nelle Americhe

latine, aveva lasciato colare dalle tumide labbra eloquenti una frase: se

S. M. il Re mi facesse l'onore di chiamarmi...

Affermazione a diritto - o desiderio? - di precedenza su tutti gli altri

« compagni. Ma il re, pur trattandosi di colloquio, ha chiamato invece l'on. Bissolati, che parla poco e pensa molto.

L'uomo tutto d'un pezzo - non l'uomo burlesco.

« Enrico Ferri « enfocé »? Ma il suo nazionalista onor. Ferri non è

« uomo da mortificarsi per così poco. Fatteci intervistare in proposito

« ha detto: Sono lieto ed ha proseguito: Bissolati è certo la testa politica più

« forte che abbia il gruppo parlamentare socialista. La sua chiamata al Quirinale

« ha una grande significato politico, sia per chi invita, sia per chi ha

« accolto l'invito. Ed io auguro soltanto che l'addata al Quirinale serva a dare

« addito al governo all'on. Bissolati, o solo o con altri dei più preparati

« suoi colleghi. Fra i « più preparati », s'intende, ci sarebbe lui.

« Le esibizioni sono il debole dell'on. Ferri. Ed ogni tanto qualche una

« ne attacca. Questa non pare. Imperocché si può essere buoni amici di Giolitti

« - anche se re - pur di non avere un paio di elezioni generali alla settimana;

« ma non è prudente affidar la responsabilità del Governo a chi ha applicato

« la teoria dell'evoluzione in tutti i modi immaginabili ed impossibili.

« Onde? Una conclusione semplicetta: « Che i tempi maturano per tutti i

« partiti; ma che a rappresentarli al governo son destinati soltanto coloro

« che non vi si sgittano per ambizione e non si affannano a transigere.

La cronaca della crisi

La probabile lista Roma 24 - I colloqui del re sono

« dueque finiti. Segno è che l'on. Giolitti ha avuto l'incarico di formare il nuovo

« gabinetto. E se l'incarico è ufficiale, lo si deve solo alla opportunità di aspettare

« che sia terminata la cerimonia del giubileo.

« Intanto, a Montecitorio, le supposizioni sulle probabili liste, si intrecciano

« Ed i giornali le raccolgono. La « Tribuna » assicura la seguente:

la possibilità di una intesa sarebbe anche da concretarsi.

« La « Vita » dal canto suo parla così, in una nota, dell'accordo fra Bissolati e Giolitti:

« Senza proseguire pettegolezzi, la verità abbiamo ragione di credere sia questa: L'on. Giolitti martedì ebbe un

« colloquio coll'on. Bissolati, al quale chiese di far parte di un Ministero da lui presieduto, nel caso che si decidesse

« ad assumere l'ufficio di comporre uno. Alla richiesta seguì una calma e non breve discussione.

« L'on. Bissolati, avrebbe domandato alcune assicurazioni precise circa una

« larga estensione del suffragio e circa i provvedimenti a favore delle classi

« lavoratrici, che sono i punti sostanziali del programma svolto dall'on. Bissolati nell'ultimo congresso socialista.

« Sembra che l'on. Giolitti su questi punti si sia trovato d'accordo.

« E' a notare che la maggioranza dei socialisti presenti a Roma non è punto

« contraria ad una simile soluzione della crisi; e non è contraria specialmente per la fiducia che ispira l'on. Bissolati.

Un monito alla Camera

« Il « Messaggero » scrive: I disidenti giolittiani che non vo-

« levano saperne, e non si sa perché dell'on. Luzzatti, hanno tenuto oggi una

« riunione per decidere sulla condotta da tenere di fronte al nuovo atteggiamento

« del Governo; sembra che alcuni passeranno a Destra delle file dei giolittiani

« gli altri sederanno alla Sinistra e così formeranno possibilmente la maggioranza.

« Ad ogni modo l'on. Giolitti ha già in tasca il decreto di scioglimento della

« Camera, decreto assolutamente indispensabile e di cui lo stesso Bissolati ha

« parlato chiaramente al Re, nel suo famoso colloquio.

Un'intervista di Ferri al « Matin »

« L'on. Enrico Ferri, intervistato dal corrispondente romano del Matin a

« proposito dell'invito fatto a Bissolati da Re Vittorio Emanuele di recarsi al

« Quirinale per additare una probabile soluzione della crisi ha dichiarato:

« « Quando l'anno scorso io emisi questa ipotesi, che in una condizione

« analoga alla presente mi sembrava la più possibile, un coro generale di proteste

« e un general putiferio si sollevò da ogni parte. Ma voi sapete bene, che, secondo il mio modo di pensare,

« non corre nessuna incompatibilità fra il socialismo e la Monarchia. Io sono

« quindi lieto di vedere dopo un anno la mia opinione accolta e condivisa dai socialisti italiani.

« « Mi compiaccio che Bissolati sia stato invitato al Quirinale, poiché questo fatto riveste una grande importanza

« politica e mi auguro che questo invito sia seguito dall'ingresso di Bissolati nel nuovo Ministero.

« Dopo l'esperimento dei radicali dice l'illustre uomo, non potrà mancare l'esperimento dei socialisti. Bissolati sarà per chi non lo conosce da vicino, una mirabile rivelazione di un uomo di Stato, ben preparato, sereno e prudente, lungi mirante uomo di forte intelletto e di cuore eccellente.

« L'on. Turati

« L'on. Turati intervistato dal « Giornale d'Italia » ha detto che la sua impressione è di sorpresa. Egli non è precisamente contrario al modo, col quale la crisi si risolve. E' piuttosto perplessico.

« Interrogato se sia favorevole all'entrata nel nuovo Gabinetto dei compagni Bissolati, di Bonomi e Cabrini l'on. Turati rileva che un giudizio non può darci finché non si conosca nei

« minuti dettagli il contratto che l'on. Giolitti e Pelemeno socialista hanno stretto.

Clamorosi incidenti a Firenze per Bissolati

« Al consiglio comunale di Firenze si discusse da due giorni il bilancio preventivo per il 1911. La discussione, che verte sul disavanzo lasciato dall'amministrazione popolare, è stata

« oggi per due volte interrotta da clamorosi incidenti.

« Il consigliere liberale Campodonico a un certo punto, ribattendo una frase

« proferta dal deputato socialista Pieraccini, ha esclamato: « Non mi par giusto che Pieraccini sia così fiero nel

« momento in cui Leonida Bissolati varca le soglie del Quirinale!

« Queste parole hanno provocato un pandemonio infernale: da una parte del pubblico - composto da socialisti e soci dell'unione liberale - si battono

« le mani all'avv. Campodonico, dall'altra si urla si fischia contro l'oratore.

« L'on. Pieraccini, dominando il tumulto grida: « Leonida Bissolati non si inchina mai a nessuno e non si è inchinato neppure questa volta!

« Campodonico. - Ha varcato le soglie del Quirinale!...

« Nuovo uragano di applausi, di urla di improprio. Il sindaco, in piedi, scampagnella e minaccia di far sgombrare

« l'aula, ma la sua voce è coperta dal tumulto.

« Pieraccini. - Sappia il consigliere Campodonico che è stata la Corona che ha cercato di Leonida Bissolati.

« Campodonico. - Ha varcato le soglie del Quirinale!

« Pieraccini. - ... per domandare al re il suffragio universale.

« Mentre giungono fra i clamori dell'aula queste poche parole, nei posti

« riservati avvengono battibacchi più vivaci. I consiglieri abbandonano i loro

« posti e si avvicinano alla balaustra e cercano di calmare i più eccitati. Il sindaco scampagnella, grida, ma visto inutile ogni tentativo per ricondurre la

« calma, sospende la seduta.

« Dopo una decina di minuti la seduta è ripresa in mezzo a una calma

« relativa e il sindaco torna e dare la parola al consigliere Campodonico, il quale ricomincia: « Dicevo dunque

« che quando Leonida Bissolati ha salito le scale del Quirinale.

« Nuovo tumulto, nuove apostrofe invettive fra socialisti e liberali. Ma il

« sindaco questa volta riesce a ristabilire la calma e l'avv. Campodonico può

« ripetere per la terza volta la sua allusione dicendo all'on. Pieraccini che la differenza tra liberali e socialisti non è

« poi molta, una volta che l'on. Bissolati si reca dal re, sia pure per chiedere una riforma democratica.

« I ferrovieri attendono la risoluzione della crisi

Cronaca del Friuli

Contro la minacciate affa Nuove misure

« Mentre l'affa epizootica è scomparsa da qualche località, tanto che l'autorità prefet-

« tizia ha creduto di ritirare i decreti con cui si dichiaravano zone infette quelle di

« Saclis, Tolmezzo e Canova, in altre parti la terribile infezione appare molto diffusa

« non ostante i rigorosi mezzi preventivi adottati.

« In seguito ai diversi casi riscontrati, il Prefetto ha emesso un decreto, con il quale

« si sospendono fino a nuovo ordine 4 mercati bovini in Comune di Mereto di Tomba ed

« in Comune di Martignacco.

« Sono pure proibiti i pascoli nei prati di Martignacco, Merotto, Savalons e paesi vicini.

« Speriamo che il terribile morbo minacciatamente venga così circoscritto, limitato e soffocato.

Da Rivignano Festa di beneficenza per la Casa di Ricovero

« 24 - La sala sociale ieri sera aprì i suoi battenti ad una folla eletta di

« ballerini, i quali vollero unire l'utile al dilettevole. Le danze incominciate

« alle ore 21 di ieri sera continuarono animatissime fino al levar del sole di

« questa mattina.

« L'orchestra di Udine, diretta dal maestro Marcotti, divertì molto con

« nuovi ballabili suonati egregiamente. Alla mezzanotte in una sala della

« trattoria Raffini, ebbe luogo un banchetto; e alla cena seguì l'estrazione

« dei premi della lotteria.

« La festa riuscì magnificamente ed una lode va data al Comitato promotore e specialmente a Giulio Solimbergo

« che fu l'anima plasmatrice e ordinatrice. Alla Casa di ricovero verrà

« elargita una somma di oltre lire 100 essendo tale il ricavato netto della

« bella festa che tanto gaudio mise nell'animo di tutti i concorrenti!

Da Marano Lagunera Decesso

« 24 - Iersera cessò di vivere nell'età di 82 anni, il sig. Alessandro Sacchetto

« da Adria. La bontà dell'animo suo traspariva così bene dal viso che avvicinando il caro vegliardo ci si

« sentiva subito attratti verso di lui da viva simpatia. E chi lo conosceva bene, chi

« sapeva la sua condotta interamente ispirata dal sentimento più puro verso

« la patria e la famiglia non poteva a meno di amarlo. Perciò la sua perdita è

« sentita in questo paese ove egli dimorava colla figlia maestra comunale, e col genero Segretario del Comune

« Alla vedova, ai figli suoi sia conforto il pensare che egli non sentì bisogno del prete per mettersi in comunione con Dio.

Da Saclis Veglia di mezza quaresima

« Per festeggiare la mezza quaresima questa sera, sabato alle ore 20.30

« organizzato da apposito comitato avrà luogo un veglione popolare al Politeama Zaccanaro.

Da Godrolo La città senza luce

« 24 - Ieri sera, verso le ore 19, una parte della pubblica e privata

« illuminazione venne improvvisamente a mancare. L'inconveniente fu cagionato

« dall'istinto di tre o quattro piccoli teppisti, che si sono divertiti a lanciare

« un filo di ferro sopra un filo conduttore dell'energia elettrica in modo da

« produrre un contatto in seguito al quale rimasero fuse le valvole delle

« cabine di Plambo e Talmassons. Durante la riparazione, che seguì immediatamente

« vennero naturalmente isolati anche i fili rimasti inalterati ed di conseguenza per un paio d'ore circa

« si ebbe buio completo.

Grazie a tutti

« 24. La Società Operaia di M. S. di Varmo, lieta per la felice riuscita della

« sua festa avvenuta Domenica 19 cor. mi da il gradito incarico di esprimere

« a mezzo del Paese sentiti ringraziamenti alle egregie signore di Varmo

« che, con filantropico pensiero offrirono il pregiato gonfalone al benemerito

« sodalizio; alle Autorità Comunali ed alle rappresentanze della Società

« sorelle che presenziarono alla inaugurazione della bandiera.

« Un ringraziamento particolare al Paese che cortesemente dispose delle

« sue colonne per rintuzzare certe manifestazioni malevoli e reazionarie comparse sull'organo della Diocesi di

Da Maniago Tiro a segno

« 24 - Il primo periodo delle esercitazioni regolamentari per l'anno in

« corso avrà luogo al poligono della Società nei giorni seguenti:

« Domenica 2. aprile, prima lezione - Domenica 9 aprile, seconda lezione - Lunedì 17 aprile, terza e quarta lezione - Domenica 30 aprile, settima e

« ottava lezione.

« Per essere iscritti occorre un cartificato di buona condotta rilasciato dal proprio Sindaco, e per essere ammessi al tiro bisogna presentare il

« libretto e la quitanza comprovante il pagamento della tassa per l'anno corrente.

« I cinque tiratori, che otterranno i migliori risultati saranno premiati con medaglie d'argento.

« Il tiro avrà principio alle ore 7.30.

« Rovesciamento di un carrattino Ieri dopo pranzo mentre il signor

Da Latisana Cronaca della Carità

« 24. Il signor Rossetti Ermanno nella luttuosa circostanza della morte del

« suo amatissimo genitore elargì L. 200 a favore dell'Perigenda Casa di

« Ricovero, e la figlia Eulalia elargì L. 100 a favore del Patronato scolastico.

« La Camera di Commercio di Udine nel mentre inviava al consigliere sig.

« Ermanno Rossetti, vivissime condoglianze, partecipava allo stesso che in

« sostituzione di fiori offerse L. 25 al fondo per l'istituenda casa di Ricovero di Latisana.

Da Resia Da sotto terra a sopra terra

« Si sa che i cadaveri umani, come prescrive la legge, debbono essere

« sepoltili a un metro e cinquanta centimetri di profondità per un certo

« periodo di tempo finché i nuovi non ospellano i vecchi.

« Un certo reverendo di qui pare non sia di quest'opinione.

« Purchè costringerà questi abitatori delle spelunce a non ricevere ogni

« tanto un po' di quei raggi vivificatori dei quali go-tono gli esseri viventi?

« Fu così che l'augusto prete escogitò di portare gli scheletri annoiati sopra

« terra per un periodo di un anno.

« Ciò però non piacque tanto ai vivi i quali mal tollerò il macabro

« spettacolo e ingitusero, a mezzo dell'Autorità Municipale, ai non così tanto

« Reverendo di rispettare le leggi.

« Questi, manco a dirlo, atteggiandosi a custode insindacabile delle anime e degli scheletri, oppose un sacro

« rifiuto!

« Intervenero però due demoni dalle bade rosse, i quali la vissero meravigliosamente sull'angelo nero e, adagiati gli scheletri in due casse di legno

« li mandarono ancora ad abitare le viscere della terra.

« Peccato però che con essi non abbiano trascinato l'angelo custode!

Da Tricesimo Per la festa nazionale

« Il Consiglio comunale di Tricesimo, a ricordare ai cittadini la ricorrenza

« della festa cinquantenaria del Regno d'Italia ha preso disposizione per l'im-

« bandieramento dei pubblici uffici, vacanza nelle scuole, concerti bandistici

« fiaccolata, illuminazione delle piazze e via. Inoltre sarà inviato un telegramma

« al sindaco di Roma in segno di adesione alla patriottica manifestazione

« che seguirà in Campidoglio.

Da Saclis I ladri in chiesa

« 24 - L'altra sera un ladro rimasto sconosciuto si faceva rinchiudere nella

« chiesa parrocchiale della frazione di Fratto e a notte faceva man bassa

« sui parecchi oggetti sacri: un'immagine, qualche candeliera, cinque lire della

« cassetta delle elemosine ecc. ecc. Fatto il suo bottino il ladro, prima

Conto Corrente con la Poste</

# CRONACA DI UDINE

## Il passaggio da Udine dell'imperatore Guglielmo

**La stazione in stato d'assedio**  
Già alle ore nove gran folla di pubblico si accalca di qua e di là da tutti i passaggi a livello, sotto tettoie mobili di ombrelli, tenuto a freno dai soldati e dai carabinieri.

Sono guardati severamente anche tutti i cancelli della stazionata che chiude i depositi e gli scali merci. I soldati che guardano tutta la linea da Pontebba a Venezia, scaglionati alla distanza di duecento metri l'uno dall'altro, sono al loro posto da stamane alle sette.

Anche le porte che conducono nell'interioro della stazione sono guardate militarmente. Notiamo, entrando, che una speciale pulizia è stata fatta sotto la tettoia e che si è cercato di sgombrare quanto era possibile le adiacenze di tutti i carri e le macchine ferme.

**Nella stazione**  
Sono al loro posto, sui marciapiedi, squadre di operai pulitori; di elettricisti, di addetti agli scambi e di segnalatori, in attesa.

La stazione è affollata d'impiegati, di ufficiali, di funzionari di polizia e di giornalisti. Dirige il servizio di pubblica sicurezza il vice commissario dott. Marpillero, coadiuvato dal delegato Panigadi. Sono presenti anche il commissario cav. Levi e il maggiore dei carabinieri cav. Mazzola.

**Arriva la staffetta**  
Alle ore 9,26, i segnalatori avvistano la staffetta e ne danno il segnale. Il convoglio, composto di una macchina e d'una carrozza di servizio, entra in stazione lentamente, passa sotto la tettoia e si ferma vicino ai depositi.

Tra la folla, che si era fatta irrequieta e curiosa, ritorna la calma. Si formano qua e là dei gruppi che precorrono i commenti del passaggio dell'imperatore di Germania e discorrono scherzosamente di tanto apparato di forze e del «bel cielo d'Italia», che oggi non sorride ai fuggevoli ospiti germanici.

**L'arrivo del treno imperiale**  
D'un tratto s'ode lo squillar breve della cornetta che annuncia l'arrivo del treno imperiale. Tutti gli occhi si puntano con impazienza verso la linea. L'attesa ha qualche cosa di febbrile, ma di una febbre fatta non d'altro che di curiosità.

Uno sbuffo rapido, un circolar serrato di freni ed il treno giunge con una puntualità... germanica; sono le 9,51 precise.

Il convoglio è trascinata da due potenti e superbe macchine italiane ed è formato da 10 grandi vagoni bellissimi.

Dal primo scendono, all'arrivo del treno, il comm. Brunialti, il deleg. Gattinoni il brigadiere Esposito e la guardia scelta Fortunati.

Il secondo vagone è un salone-restaurant arredato in uno stile perfettamente germanico.

Nel terzo hanno posto l'imperatore Guglielmo che veste la divisa di grande ufficiale e dirimpetto a lui in un elegante vestito crème con un ampio cappello nero l'imperatrice Augusta Vittoria.

Allora, smarrita, senza riflettere, senza sapere ciò che si facesse, urlò con tutta la forza, un acutissimo grido; la parola che le veniva alla labbra e che parve un messaggio di paura.

— Mamma!  
Il suo appello disperato si perdettero nello scrosciar della pioggia. Ma la coppia allacciata si separò bruscamente in fretta. E un'ombra scomparve, mentre l'altra tentava distinguere qualcosa fra le tenebre del giardino.

Allora Ivette, temendo d'esser sorpresa, temendo di incontrare in quel momento sua madre, si precipitò verso la casa, risalì le scale lasciando dietro a se una linea di acqua, si serrò nella sua stanza, decisa a non aprire la porta a nessuno.

Questa ha alla sua destra la principessa Vittoria Luisa che indossa un abito magnifico di seta rosa. Nello stesso vagone hanno pure preso posto una figlia del «Kromprinz» ed altri personaggi di corte.

Nel 7 carrozzoni che seguono viaggiano alcune dame di corte, altri personaggi intimi di casa imperiale, il personale di servizio.

La sosta del treno è stata di dieci minuti precisi. L'imperatore non si è fatto vedere al finestrino ed era anzi rivolto contro il pubblico; i giornalisti però hanno saputo egualmente riconoscerlo.

Parlava animatamente col'Imperatore con un fare allegro e gaio; si vedeva che l'oggi della giornata non era valsa a scemare il buon umore di cui dicono sia così ricco il biondo ain di Germania.

Biondo, del resto, per modo di dire perché Guglielmo ha i capelli già grigi, i baffi bianchi volti in su (non per niente egli ha creato la moda dei baffi alla Guglielmo!) coperto il capo di un berretto frigio d'ufficiale, senza un fregio all'ingiro, con uno stemma da vanti.

L'imperatrice era pura allegra e la conversazione durante tutto il tempo che il treno imperiale stette fermo non ebbe mai un momento di tregua.

— Come parlano, questi tedeschi! — ci osserva a proposito un amico.

**Il treno imperiale riparte**  
Alle 10 il treno imperiale, che pesa la bellezza di 500 tonnellate, sta per ripartire in movimento.

Sull'ultimo vagone salgono il delegato Gattinoni, il brigadiere Esposito e la guardia scelta Fortunati che scorteranno fino a Venezia il treno.

Un sibilo acuto, fortissimo risona sotto la tettoia ed il treno riparte, mentre uno dei presenti batte le mani; ma l'applauso isolato è tosto soffocato tra la generale indifferenza.

E così il treno riparte, s'allunga, scompaiono sulla ferrata via luccicante attraverso la pianura friulana e mezzo minuto dopo non si vede più.

**Funeraria**  
Ieri mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali del compianto Pietro Madrassi, che riuscirono una vera dimostrazione di stima e d'affetto alla memoria del povero estinto.

Seguivano la bara i figli e i congiunti ed un largo stuolo di amici e conoscenti. Fra gli intervenuti notiamo: i consiglieri comunali avv. Venier e Bosetti, il prof. Carletti, l'ing. Polverosi, Pietro Paulzua, G. Bissattini, L. Cosutti, rag. Marchesini, G. B. diluzzi, rag. Spivack, M. Gervasoni, G. Orlando; vari impiegati della Banca di Udine e dell'Esattoria e tanti altri di cui nella fretta ci sfuggì il nome.

Dopo le esequie di rito, celebrata nella Chiesa del Carmine, il mesto corteo proseguì alla volta del Cimitero di S. Vito.

Al desolato figli ed ai congiunti tutti rinnovano pertanto le nostre più sincere condoglianze.

fasci di luce, riflessi lividi, dalla stanza buia, ed essa si vedeva nello specchio dell'armadio stravolta da non ripiacciarsi più.

E rimase in quell'atteggiamento lungamente, mentre il temporale s'allontanava senza ch'ella se ne accorgesse. La pioggia cessò, una luce blanda squarciò le nubi, ed una frescore tiepido, dolce, delizioso, un frescore di erbe e di foglie inumidite, entrò per la finestra aperta.

## D'oltre confine

**La casa di pena a Gradisca sarebbe soppressa**

GRADISCA, 24. — Pare che il Ministero di Giustizia stia per prendere una decisione lungamente desiderata dai gradischi, cioè la soppressione della locale Casa di pena.

Se ciò dovesse avvenire, converrà che il Municipio si adoperi a tempo perché tutta quella vasta cittadella, formando l'attuale oroscubo, s'is in splendida e salubre prima posizione, sia destinata a qualche uso a vantaggio della città.

I vasti e solidi fabbricati potrebbero adattarsi magnificamente a molti usi.

### Per i tabaccai

#### Un'importante sentenza

È stata in questi giorni pubblicata a Milano la sentenza, con cui venne assolto il sig. Desiderio Pavoni, titolare della tabaccheria in piazza del Duomo, dalla contravvenzione elevata contro di lui, perché non eserciva personalmente la rivendita concessagli.

Tale assoluzione non è però dovuta — come si può credere dal semplice dispositivo letto all'udienza — al fatto che il Tribunale abbia accolto favorevolmente la tesi di merito. La sentenza in parola afferma solo che il fatto addebitato al Pavoni doveva formare oggetto di rapporto all'autorità amministrativa e non di denuncia all'autorità giudiziaria e che quindi il giudice penale è incompetente a decidere.

## Rubrica commerciale

### Concordato

Ieri fu tenuto un'adunanza dei creditori della ditta Giovanni Sello.

Perveniva finora adesione al concordato sulla base del 50 per cento con la garanzia del sig. Carlo Menini, per 40 mila lire di crediti circa. È fissato il termine di 20 giorni per l'invio delle rimanenti adesioni votate dalla legge; e l'udienza, per l'eventuale omologazione del concordato è rinviata al 18 aprile prossimo.

### Fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della modista Elisa Cozzi, dietro domanda della Cozzi stessa. Il bilancio denunciato presenta un passivo di L. 19500, contro un attivo di L. 5558,25.

La prima adunanza dai creditori è fissata per il 6 aprile; chiusura del verbale di verifica al 34 aprile.

Giudice delegato avv. Cavarzerani; curatore avv. Nimis.

### Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Azzano X, Aviano, Moggio, Torraano, Barbeano, S. Giorgio della Richinvelda, Latisanella.

### PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi dalla Banda del 79 Regg. Fanteria domani in piazza Vittorio E. dalle ore 16,30 alle 18.

«Marcia Militare» Comacina — Ouverture «Mignon» Thomas — Valzer «Armonia delle Sire» Strauss — Gran Fantasia «La Bohème» Puccini — Finale 2° «La Traviata» Verdi — Scharzo Marciale «L'Inglesina» Delle Case.

### Orario Ferroviario e Tram

**Arrivi da**  
I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Trivisio) 8,20, 7,45\*, 9,58, 12,40, 16,80, 17,5, 22,55.  
Treviso 19,40.  
Pontebba 7,45, 8,11, 12,44, 17,9, 18,45, 21,00, 22,55.  
Cividale 7,40, 8,51, 12,55, 15,57, 19,20, 22,28.  
S. Giorgio 8,30, 9,57, 13,10, 17,55, 21,48.  
Trieste (Via Cormona) 7,33, 11,8, 12,50, 15,23, 18,42, 22,58.  
Trieste (Via S. Giorgio) 8,50, 17,55, 21,48.

**Partenze per**  
Venezia (Via Trivisio) 4, 5,45, 8,20, 11,25, 18,10, 17,30, 20,5.  
Pontebba 8,5, 7,55\*, 10,15, 15,44, 17,15, 18,10, 21,45, 8,35, 11,15, 18,32, 17,47, 20,8.  
S. Giorgio 7,8, 13,11, 18,10, 15,27.  
Trieste (Via Cormona) 6,45, 8, 12,50, 15,42, 19,55, 17,25.  
Trieste (Via S. Giorgio) 6, 18,11, 19,27.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**  
Partenze da S. Daniele 6, —, 8,31, 11,4, 18,45, 17,55 (festivo 21, —).  
Arriva Udine (Staz. Tram) 7,52, 10,8, 12,86, 16,17, 19,30, (festivo 22,30).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 9,35, 8,55, 11,40, 15,20, 18,34, (festivo 22,30).  
Arrivi a S. Daniele 8,8, 10,37, 13,12, 16,7, 20,6, (festivo 23,9).

Il suo spirito rimase come sospeso. Un silenzio pesante, infinito, che sembrava un silenzio eterno, avvolse il tempo e le ombre.

Ella non poteva più respirare, collo stomaco oppresso da un che di orribile ed ignoto.

Ma un secondo lampo illuminò lo spazio, attraversò l'orizzonte; poi un terzo seguì, poi un altro venne.

E la voce che già aveva udito si levò più energica, ripetendo: — Come ti amo! Come ti amo!

E quella voce le era ben nota. E quella era la voce della sua mamma.

Una larga goccia di acqua tepida le cadde sulla fronte, e notò un fremito impercettibile passò e scosse le foglie. Fremito di pioggia che incomincia. Indi un rumore lontano, un rumore sordo e precipitoso la colpì. Quel rumore caratteristico della pioggia che s'abbatte sulle piante, sui fiori, sui prati e si avvicina come una piccola mandria in corsa.

## Morte dell'ex dep. Donadoni

Stamane a Gambara presso Brescia per malattia di fegato, complicata da diabete, è morto l'ex deputato Giovanni Donadoni, in età d'anni 57.

Era avvocato e fu nella magistratura col grado di pretore: prese viva parte alle lotte provinciali: fu il primo a fondare casse rurali nella nostra provincia, a Fiesse e a Gollolongo. D'idee radicali, uscito dalla magistratura, venne da Giuseppe Zanardelli proposto per la XVIII. legislatura (1892) a deputato del collegio di Leno contro il clerico-moderato Carlo Fissogni. Fu proclamato quest'ultimo, ma la Camera ne annullò l'elezione per corruzione, proclamando il Donadoni. Nella successiva legislatura, si trovarono ancora a competere il Donadoni e il Fissogni: e il primo andò alla Camera, in seguito ad una votazione di ballottaggio. La Camera, per altro, rifiutò i computi, annullava il ballottaggio e ritenne valida per Fissogni la prima votazione, lo dichiarava eletto.

Da tempo il Donadoni s'era ritirato dalla vita politica e attendeva all'agricoltura, nella quale acquistò fama di esperto.

## Socialisti veneziani contrari

Ci si comunica da Venezia il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Fascio socialista «Carlo Marx» riunita la sera del 24 marzo 1911 discutendo in merito alla presente situazione politica, invita la Federazione nazionale a staccarsi dal partito, qualora né la Direzione del partito, né il gruppo socialista parlamentare, né l'intero partito disapprovassero — espellendoli — l'operato di quei deputati socialisti che eventualmente dovessero entrare nella composizione del Gabinetto Giolitti. La Commissione Esecutiva».

## Una parente di Francesco Giuseppe

Il «Corriere» ha da Vienna: «A Szegedin, in Ungheria, si è aperto in questi giorni un nuovo negozio di modista con la scritta «Madame Juliette» sotto questo nome, dicono i giornali, si nasconde una signora dell'aristocrazia austriaca, la baronessa Giulia Eichhof-Hassberg-Balner».

La baronessa dice che la sua famiglia è imparentata con la famiglia imperiale austriaca precisamente dal tempo in cui gli Asburgo avevano semplicemente il titolo di conti.

«Madame Juliette» è passata per tre matrimoni prima di dedicarsi al commercio dei cappelli. Il suo primo sposo fu un tenente degli ussari il quale lo sciacquò tutto il patrimonio e poscia si uccise. La bellissima baronessa si sposò un anno dopo con un farmacista. Anche questo matrimonio non fu felice: il farmacista si avvelenò poco dopo le nozze.

La vedova cambiò residenza e sposò un professore di ginnasio con il quale non andò d'accordo e dal quale perciò divorziò. Si ridusse a fare la serra con lo stipendio di 25 corone al mese finché una modista di Szegedin prese a proteggerla e la iniziò ai segreti del mestiere e la aiutò ad aprire il negozio dove ora la baronessa aspetta una buona clientela.

## I sepolti vivi

Una circolare della Direzione Generale della Sanità Pubblica

La Direzione generale della Sanità Pubblica del Ministero dell'Interno ha diramato recentemente una circolare ai prefetti del Regno, sulla polizia cimiteriale, a proposito dei riacquistanti casi, verificatisi talvolta, di persone sepolte vive.

Il ministro, nella circolare raccomandava vivamente ai prefetti di richiamare i sindaci alla scrupolosa osservanza delle norme contenute nel vigente regolamento di polizia mortuaria del 25 luglio 1892 norme che, se rigorosamente osservate, costituiscono una garanzia sufficiente contro la possibilità di seppellimento di persone vive. Raccomanda di esercitare in proposito la vigilanza più stretta e di ricordare ai sindaci che per l'art. 82 del regolamento sulla polizia mortuaria, ad essi esclusivamente è riservato l'obbligo di provvedere alla polizia cimiteriale ed ad essa risale perciò la responsabilità del servizio.

Ma Yvette, spinta la candela, ritornò sul balcone, coi piedi nudi, scivolando come un'ombra, e si mise in ascolto, attanagliata da un dubbio doloroso e confuso.

Ma non ipotava vedere, trovandosi al di sopra di loro, sul tetto medesimo della terrazza, mentre le giungeva un mormorio indistinto di voci, e il cuore le batteva tanto forte da rintronarle le orecchie.

Una finestra si chiuse sulla sua testa. Ella comprese che Serigny era salito, che la madre e l'altro erano rimasti soli.

Un lampo fendette il cielo in due parti, illuminò un secondo tutto il paesaggio oh essa conosceva, d'una luce violenta e sinistra; ed ella scorse il grande fiume, color piombo fuso, udì una voce sotto di lei, mormorare appassionatamente:

— Io t'amo.

E non udì più nulla, che un brivido inconosciuto le attraversò il corpo, e

APPENDICE DEL «PAESE» 19

# YVETTE

NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT

(traduzione di — t. p. —)

— Ed io vado a fare altrettanto, — marmesca — se voi me lo permettete. E baciatla la mano, ch'ella gli tesse, scomparve.

Non appena egli si fu allontanato, la marchesa — rimasta sola con Savai — nella notte alta — si lanciò nelle sue braccia, si avvvinghiò al suo corpo. Poi quantunque egli tentasse di impedirlo, gli si inginocchiò davanti e mormorò:

— Voglio guardarti alla luce dei lampi.

## Interessi operai

### Le elezioni all'Operaia

Domani, dalle 9 alle 16, seguiranno nei locali della Società Operaia in Via del Ginnasio le elezioni di 8 membri mancanti a formare il Consiglio della Società stessa.

Un gruppo di soci ha per l'occasione fatto stampare un manifesto in cui, onde assicurare il proseguimento di un indirizzo sempre più evoluto e moderno, si propone di votare per la seguente lista:

Cremese Antonio tipografo, Ferolico Vittorio falegname, Ferruglio Isidoro impieg. daziario, Fornasari Antonio operaio ferroviario, Morelli Alessandro impiegato, Parodi Dante ferroviario, Paolini Domenico tipografo, Pignat Luigi fotografo.

Così, dopo alcuni istanti, l'acqua cadde violenta sopra di lei, la coprese tutta, la intrise; ma essa rimase immobile, pensando tormentata, a cosa mai potessero fare i due, sotto di lei. Passò del tempo. Poi ella udì che essi si alzavano, che salivano nelle loro camere.

Delle porte si chiusero internamente e la fanciulla, obbedendo ad un irresistibile desiderio di sapere, che la torturava e la incalzava, si slanciò sulla scala, aperse dolcemente la porta del giardino, attraverso la spianata sotto la pioggia diretta, corse a celarsi dietro una pianta per spiare le finestre.

E vide che una sola era illuminata, quella della madre. E d'un tratto due ombre apparvero nel quadro luminoso della finestra, due ombre vicinissime. Vicinissime un'istante, ma sempre più vicino, fino a divenire una sola in un intrecciarsi di membra e in un convulso di corpi.

Per il cinquantenario

Composizione dell'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella seduta odierna...

Concerto pro Casa di Ricovero

Ecco l'attraente programma vocale strumentale che sarà eseguito il giorno domenica 2 Aprile p. v. alle ore 3...

PROGRAMMA

- 1. Chopin. Impromptus in la berna maggiore... 2. Mascagni « Son poai fiori »...

La terzina del tenente Battisti

Con ordinanza di ieri la Camera di Consiglio del Tribunale rinviava a giudizio quella tal Tecla Brusin Elena...

Beneficenza

La Spettabile Banca Cooperativa Udinese sul riparto della beneficenza...

Beneficenza

La Presidenza dell'Associazione Scuola a Famiglia vivamente ringrazia la spettab. Banca Cooperativa Udinese...

COMUNICATO

Tutti i consumatori di Birra, allentati dalle facilitazioni di prezzo delle varie marche in concorrenza...

Scuola popolare superiore Buon pubblico era ieri sera accorso alla conferenza del prof. S. Calligaris...

TEATRI

L'AIDA al Sociale Questa sera nona rappresentazione dell'Aida.

"Sansone e Dalila" al Minerva

E' ormai fissata l'opera per la stagione lirica di S. Giorgio al nostro Minerva.

Cronaca Giudiziarla

Un ereditore della giustizia... Pietro Vida di Antonio d'anni 50 calzolaio venne lunedì scorso arrestato per porto di trionfo.

Le castagne

Luigi Piputto di Antonio, carrettiere di Canali di Orivò (Faedis) un giorno schiaffeggiò certo Carlo Spenza...

Ringraziamenti

Si devono ringraziare sinceramente le persone che con la loro franchezza hanno dato alle Pillole Foster per i Reini la riputazione che meritano.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di Giuseppina Ferro-Zanusso: Tomassini cav. Duolo lire 3.

Avviso poi Sarti ed allievi sarti !!

Non più scuole di taglio che esigono lungo tempo con esito incerto senza nessuna precisione ed esattezza...

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Bravattata) Premiata con medaglia d'Oro...

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TRIESTO COMUNICATO

LA BICIGLIETTA

RUDGE - WHITWORTH è la più fine marca inglese. Rappresentante depositario GIOVANNI NADALI

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

FARINA ALIMENTARE "ERBA" la migliore e la più economica delle Farine Lattee

Per le Necrologie sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Haasenstein & Vogler

Grande liquidazione per fine stagione Soprascarpe Americane DI GOMMA da uomo al paio L. 6.— „ donna „ „ 5.50

PASIAN DI PRATO (Santa Caterina) Fabbrica ACQUE GASOSE e SELTZ DELLA PREMIATA DITTA Itatico Piva - Udine

Occasione! 200 Biciclette pronte delle migliori marche a prezzi di fabbrica

A. G. PELLIZZARI Officina Elettromeccanica Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni

LA SARTORIA Alla Città di Parigi UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE

Ditta E. MASON in arrivo splendido assortimento OMBRELLINI della più alta novità.

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del  
**Cav. Clodoveo Cassarini** BOLOGNA (Italia)  
 Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

# Epilettici!

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tosse, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - E' in via opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

# Nervosi!

# LIEBIG

L'Estratto di CARNE LIEBIG viene spesso imitato, ma non viene ancora uguagliato.



## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma una massa di liquore e sapone. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba, formandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi ha ridato ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pelucche e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corali il pericolo di diventare calvi.

PRIMI ENVIDI.

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Ferrucchietti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

Estratto di Carne della Compagnia

# TOOTH

Marche originali australiana da molti anni fornita al governo inglese. OASA FORTANA DEL 1895. Rapp. gen. Austro-Hung. - 8, via Dardani, Milano.

Per il Veneto sig. Szathvar y V. I. Padova

PRESERVATIVI  
 e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. Cogolo, unico estirpatore de' CALLI. Via Savorgnan. Dietro richiesta si reca in Provincia.

24 MEDAGLIE



12 GRAND PRIX

## SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

### MALATTIE NERVOSE

colle Polveri D. Monti

unico rimedio contro Epilessia, Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' Eubiogeno D. Monti

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro Nevrastenia esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli - Istruzioni - Attestati a richiesta Depositi nelle principali farmacie e spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI dai Mali di Gola. Bronchiti, Tosse, Raucedine, Laringiti, Eronchiti, Gateriti, ecc.

È LA REPRESSIONE IS TATTAYEA dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL GOLD MEDICINALE che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e del Polmone.

MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50 una SCATOLA delle

### VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia

## Rinforzatevi!!

Fate lista la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

# Polifosfol

Vi guarisce — Vi dà energia nuova — Vi rinfanca stabilmente le forze — Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenute insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso del nevrastenici e nevropatici.

IL POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfinicato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3.00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROBARI in Valdegno (Vicenza) in UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACUTICA TRIULANA

## Girolamo Barbaro

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti cioccolate Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso.

Speciale servizio in argento

per Nozze, Battesimi e Sotres ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore riosostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



La réclame è l'anima del commercio